LIBERTÀ

Economia

Samsung taglia i chip, utile a -96%
Samsung chiude il primo trimestre dell'anno con i risultati operativi a -96% rispetto al 2021, a causa della riduzione della domanda di chip sul mercato

Rottamazione quater domande entro aprile via multe e interessi

Decisa dalla legge di bilancio per debiti dal 2000 al giugno 2022
La richiesta va presentata sul sito web dell'Agenzia delle Entrate

Una cartella esattoriale

Maria Gabriella Giannice

ROMA

● Per chi non si è già attivato, parte il conto alla rovescia per la presentazione delle domande di «Definizione agevolata» delle cartelle, meglio nota come «rottamazione» quater decisa dall'ultima legge di bilancio.
Il termine scade al 30 aprile 2023, poi non si potrà più godere delle numerose agevolazioni offerte al contribuente per mettersi in regola con l'Erario. L'Agenzia Entrate-Riscossione consiglia di attivarsi in anticipo per evitare «rallentamenti dei sistemi informatici dovuti all'alto traffico degli ultimi giorni» con i noti disagi.
La rottamazione quater riguarda cartelle che si riferiscono a debiti affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022. Il contribuente dovrà versare «il debito residuo senza sanzioni, interessi di mora, quelli iscritti a ruolo e l'aggio, le multe stradali non pagheranno interessi, e l'aggio».
Sarà possibile pagare l'importo delle cartelle in un'unica soluzione o in un massimo di 18 rate in 5 anni. Il piano di rateizzazione viene infatti scelto dal contribuente che aderisce all'accordo.
Per chi sceglie la rateizzazione in più tranche, le prime due saranno di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute e avranno scadenza al 31 luglio e 30 novembre 2023. Le restanti rate, se ripartite nei successivi 4 anni, andranno saldate il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.
Presentata la domanda, Agenzia delle Entrate-Riscossione invierà entro il 30 giugno 2023 la comunicazione con l'esito, l'ammontare delle somme dovute e i moduli di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di adesione.
La domanda potrà essere presentata esclusivamente in via telematica sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it, utilizzando l'apposito servizio disponibile sia in area pubblica (senza necessità di pin e password) sia in area riservata (per chi dispone di Spid, Cie o Cnse, per gli intermediari fiscali, Entratel).
All'interno della propria area riservata il contribuente può presentare la dichiarazione di adesione più facilmente, gli basterà cliccare dall'elenco dei debiti «definibili», le cartelle, gli avvisi o i carichi che si vogliono inserire nella domanda, senza quindi la necessità di indicare i dati identificativi degli atti. Cosa che dovrà fare invece chi sceglie l'area «pubblica» senza Spid, Cie o Cns.
Chi aderisce alla Definizione agevolata potrà versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica.
Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi di mora, interessi di mora a ruolo, interessi di mora aggio.
Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), l'accesso alla misura agevolativa prevede che non siano da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. «maggiorazioni»), e quelle dovute a titolo di aggio.
Non rientrano nella rottamazione i crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna, nonché i carichi relativi alle risorse proprie dell'Unione Europea e all'Iva riscossa all'importazione, i recuperi degli aiuti di Stato.

Pagamento in unica soluzione o in 18 rate su cinque anni

Con Spid, Cie o Cns è più facile operare sul sito

Crédit Agricole riprende l'acquisto dei crediti legati al superbonus 110% e altri bonus edilizi

Accordi e plafond crescente per proseguire nel sostegno ad aziende, artigiani e famiglie

● Crédit Agricole Italia rinnova e rinforza il suo impegno nella gestione dei crediti fiscali legati al superbonus e altri bonus edilizi riavviando progressivamente l'acquisto di nuovi crediti, a supporto delle numerose imprese coinvolte nel settore edilizio e delle filiere a esso collegate, oltre che alle famiglie in difficoltà a causa del blocco delle cessioni.
Grazie al lavoro svolto insieme a un Gruppo di imprese partner, la Banca potrà ampliare progressivamente la propria capacità fiscale, dando ai clienti la possibilità di cedere nuovi crediti, offrendo un contributo fattuale al sostegno di aziende, artigiani e famiglie.
Crédit Agricole Italia, tra i primi player a operare in questo mercato, è stata da sempre attiva nel sostegno alle imprese e nell'acquisto dei crediti, utilizzando tutto il proprio plafond fiscale disponibile.
Con questa iniziativa Crédit Agricole Italia ribadisce la propria vicinanza alla clientela, contribuendo inoltre al rilancio economico dell'Italia.
La riapertura vuole inoltre essere un segnale di fiducia nel futuro che si aggiunge a tutte le misure messe in campo per il miglioramento del patrimonio edilizio.
Crédit Agricole Italia continua così a rivestire un ruolo fondamentale a supporto dell'economia reale come "motore" della transizione economica e sociale verso un mondo più sostenibile.

A tavola cresce il mercato dei fiori che si mangiano

● Nuovi colori, sapori e profumi nei piatti: per le festività pasquali non vince solo la tradizione, ma anche il desiderio di sperimentare, evocare la primavera, arricchire le preparazioni attraverso l'uso in cucina dei fiori eduli. In questo periodo cresce la domanda di questi particolari prodotti: viole, begonie, calendule, margherite, rose, primule.
Sono solo alcuni dei fiori commestibili de "L'insalata dell'orto", un'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di ortaggi a foglia e baby leaf, di prima e quarta gamma, con una forte vocazione al biologico; ma è anche il principale produttore europeo di fiori eduli con 35.000 metri quadrati di serre a Mira (Venezia). Qui vengono coltivate oltre 240.000 piante e, nei periodi di punta, sono raccolti manualmente 100.000 fiori freschi al giorno.

Tra i preferiti: viole, calendule, margherite, rose, primule e begonie